

sione quelle che corrispondano ad una più equa ripartizione della rete ferroviaria su tutto il territorio del regno.

D'altra parte, se si considera che le linee che sono fatte a scopo militare richiedono una maggiore facilità d'esercizio, e sono perciò d'esercizio meno costoso; se si considera che per le linee militari occorre un'ingente quantità di materiale mobile, come ha brillantemente esposto l'onorevole Gabelli giorni sono, si potrà facilmente convenire che le linee militari che interessano la difesa sono, in fondo, quelle che meglio corrispondono agli interessi delle popolazioni.

Nella stessa maniera che si dice, con ragione, che, producendo dei buoni cavalli per il servizio militare, si producono anche dei cavalli atti agli usi dell'agricoltura e agli usi domestici, si può dire, credo, e forse con maggiore ragione, che per le ferrovie, se si tiene un grande conto degli interessi militari, si viene così ad ottenere quelle linee, quella rete, le quali corrispondono meglio alle industrie, alla agricoltura, al commercio, al benessere delle popolazioni.

Questo è tanto più da consigliarsi, tanto più da seguirsi rigorosamente, fedelmente, in quanto che rende la linea di condotta del Governo molto più facile, perchè gli dà modo di resistere a quella ressa che gli si fa intorno colle influenze, che tendono a far prevalere i vari interessi locali non facili a giudicare; influenze, le quali non si possono sempre allontanare, e che, pur troppo, qualche volta bisogna subire.

Questo è il concetto del mio ordine del giorno: che cioè per le nuove costruzioni debbasi far gran conto della difesa dello Stato.

Io spero che l'onorevole ministro dei lavori pubblici vorrà e potrà accettarlo; e lo prego che quando presenterà dei provvedimenti qualsiasi per la soluzione del problema ferroviario, voglia in questi inserire il concetto, che io ho espresso.

Non ho altro a dire. (*Bravo!*).

Presidente. Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Torraca, che ha cambiato turno con l'onorevole Di Rudini. Ne dò lettura.

“ La Camera :

“ Aspettando che il Governo presenti la proposta annunciata,

“ Passa alla discussione degli articoli. ”

Domando se questo ordine del giorno sia appoggiato.

(*È appoggiato.*)

Onorevole Torraca, ha facoltà di svolgerlo.

Torraca. (*Segni di attenzione*) Al più sottile ordine del giorno, il più sottile discorso. Non dirò quindi che poche parole per rendere chiaro il mio concetto.

Quale è la situazione in questa Camera?

Per chi, contro chi e su di che si domanda una deliberazione, si vuole un voto?

Molte censure sono state rivolte all'onorevole Genala; parecchie egli ne ha ribattute; ma si deve riconoscere che nell'andamento delle cose al Ministero dei lavori pubblici vi è non poco da correggere, non poco da riordinare.

Lo stesso onorevole Genala lealmente lo ammette, ed invoca le attenuanti delle immani difficoltà tra le quali si è trovato e contro le quali ha dovuto combattere.

Per mio conto sono disposto a dare all'onorevole Genala tutte le attenuanti.

Dall'altra parte, o signori, se è ingiusto confondere le responsabilità del passato, è difficile il discernerele; e coloro i quali sono stati gli autori, gli istigatori di ieri, non hanno il diritto di venire oggi a fare da giudici inesorabili.

Signori, ciò che ha dominato in questa discussione, ciò che preoccupa tutti, è la gravità del problema che l'onorevole Genala non ha creato, ma che è stato creato un po' da tutti; onde tutti dobbiamo contribuire a risolverlo.

Ora, o signori, quando v'è un problema gravissimo, credo che la Camera una cosa utilmente possa fare, quella di attendere alla responsabilità del presente e dell'avvenire.

Ma su questo punto, che è l'essenziale, che cosa possiamo deliberare? Su che cosa possiamo votare?

Ci mancano gli elementi; noi non abbiamo modo di dare un giudizio sicuro; non abbiamo che proposte indeterminate e promesse; e sulle promesse si aspetta, non si vota.

La questione ferroviaria si connette a tutta la questione finanziaria non solo, ma a tutto l'andamento della nostra politica generale, interna ed estera; imperocchè non è stranezza il dire che certe soluzioni, le quali in un momento di calma assicurata potrebbero esser buone, sarebbero invece pericolose in un momento di grande incertezza, come questo nel quale è l'Europa.

Aspettiamo dunque che il Ministero ci presenti le sue proposte per poterle esaminare maturamente, considerarle in sè stesse e in relazione con tutta la politica del Governo, ed allora potremo prendere una deliberazione. Una delle due: o queste proposte saranno di gradimento della Ca-